

Le tre nuove Peugeot 605 fotografate sotto le mura di Kamak

Presentati gli ultimi modelli della «ammiraglia»



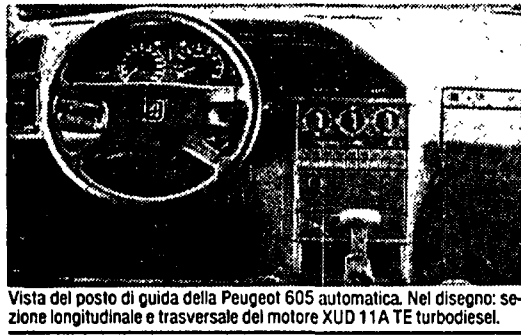
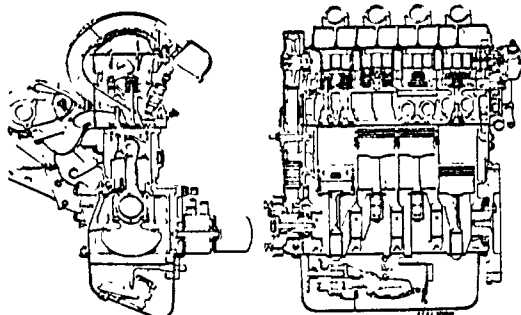
# L'Africa come scenario della gamma Peugeot 605

La Peugeot ha organizzato nel sud dell'Egitto le prove per la stampa internazionale delle tre versioni che completano la gamma della sua «ammiraglia». In Italia arriveranno soltanto da maggio e la Casa francese pensa di venderne sul nostro mercato 5 mila unità l'anno. Le caratteristiche della 605 V6 a 24 valvole, della 605 turbodiesel campione di rendimento e della 605 automatica.

DAL NOSTRO INVIATO  
FERNANDO STRAMBACI

ASSUAN. Le «ammiraglie» sono un po' l'immagine di una Casa, anche se spesso non sono loro a fare i grandi numeri produttivi. Sono però una sorta di carta da visita alla quale si annette molta importanza, tanto più quando, come nel caso, portano il marchio del leone. E' forse per questo che la Peugeot, per le prove di tre nuove versioni della 605, ha scelto l'Africa, la terra che veniva rappresentata nelle antiche carte geografiche con tanti cartigli con la scritta «hic sunt leones», ad indicare le zone inesplorate. Ora di leoni, almeno nelle regioni che fiancheggiavano il corso settentrionale del Nilo, non ce ne sono più e le auto del leone hanno potuto praticamente misurarsi soltanto con qualche cammello e con una miriade di asinelli che sembrano ancora essere, insieme a camioncini sovraccarichi di derrate e di persone, il principale mezzo di trasporto in questa parte dell'Egitto.

Proprio per questo motivo, crediamo, gli organizzatori delle prove hanno scelto gli oltre 200 chilometri dell'affollatissima strada tra Assuan e Kamak per far saggiare le 605 automatiche e turbodiesel ed hanno riservato alla V6 di tre litri a 24 valvole di 199 cv gli oltre 300 chilometri di strada che congiunge, passando quasi dritta come una lama in mezzo al deserto, Assuan ad Abu Simbel.



Vista del posto di guida della Peugeot 605 automatica. Nel disegno: sezione longitudinale e trasversale del motore XUD 11A TE turbodiesel.

Sull'uno e sull'altro tratto del percorso di prova si è così potuto ancora una volta apprezzare il già noto confort di marcia dell'ammiraglia Peugeot: rilevare, ma forse è soltanto una sensazione determinata dal passaggio da una versione a benzina ad una a gasolio, una certa lievezza di ripresa ai bassi regimi della versione turbodiesel, (che pure è accreditata di una coppia di 25,3 kgm a 2000 giri e vanta con i suoi 109 cv per 2.088 cc di cilindrata il record mondiale di potenza specifica); avvertire del vantaggio della trasmissione automatica nei tratti più «affaticati» ed affollati; riscoprire il piacere della velocità superando largamente al tachimetro, in quella strada deserta verso Abu Simbel, i 235 km/h di velocità massima indicati dalla Casa per la V6 a 24 valvole.

## NAUTICA GIANNI BOSCOLO

### Quattro motoscafi sotto i 10 metri

Due cantieri lombardi, l'Iver di Lissone, in provincia di Milano, e il Cranchi di Pianello (Sondrio), hanno scelto l'ultima platea del Salone genovese per presentare due novità ciascuno nel segmento dei motoscafi sotto i dieci metri.

L'Iver ha esposto il Galaxi 28 Sport ed il Texa 28 Day. Entrambi dispongono della stessa carena, che misura fuori tutto 8 metri e 40 ed ha una larghezza di 2 metri e 95. Le due imbarcazioni si differenziano invece per gli allestimenti di coperta, indirizzandosi a due fasce diverse di utenti.

Il Galaxi 28 Sport propone un «look» più sportivo-gigante o «aggressivo», come si usa dire: pozzetto ampio, poltrona per pilota e copista, divano posteriore. Nella parte pontata, a prua, la barca dispone di una cabina con due posti letto, un locale toilette ed un locale cucina.

Il Texa Day è un cabinato vero e proprio, con allestimenti che permettono la crociera. Dispone, infatti, di quattro posti letto in locali separati, una dinette abba-

stanza spaziosa trasformabile in ulteriori due posti letto. All'esterno i divani sono trasformabili in prendisole ed in zona pranzo.

Le due novità del cantiere Cranchi di Pianello sono invece il Derby 700 ed il Cruiser 32.

Il Derby è lungo 7 metri e 20, largo 2 metri e 42 con un peso (motorizzato) di una tonnellata e mezzo. Può portare sette persone e la motorizzazione è costituita da un Volvo Penta da 270 HP, che gli permette di superare i 40 nodi. Barca di stile sportivo, non manca di cure nelle rifiniture. Il Derby 700 dispone inoltre di un grande pozzetto con i sedili per pilota e copista, oltre ad un comodo divano avvolgente e ampio prendisole a poppa. All'interno, sotto la prua, una cabina con due posti letto.

Il Cruiser, invece, è un cabinato adatto a crociera anche lunghe. Questi i dati tecnici: lunghezza 9 metri e 60, larghezza 3 metri e 30, peso 3.900 chilogrammi. La motorizzazione è costituita da un Volvo Penta, Diesel o benzina.

## «Tirano» le moto «instant classic» e le veterane

Il mercato d'epoca è un fenomeno in netta espansione non soltanto tra le auto ma anche tra le moto; c'è infatti in tutta Italia una crescita d'interesse per tutte le «veterane» e anche per le cosiddette «instant classic», cioè le macchine speciali (prevalentemente da corsa) costruite in numero limitatissimo di esemplari.

Termometro preciso della situazione è stata una recente asta di Finate, svoltasi a Modena che metteva all'incanto un notevole numero di lotti di «moto-memorabilia» e di motociclette da collezione.

Tra i cimeli d'epoca le immaneabili fotografie di Tazio Nuvolari in versione centauro (valutate anche 600 mila lire), manifesti d'epoca di moto (arrivati al milione di lire), disegni e litografie a matita e china (quello di un motore Benelli 750 sei cilindri è stato valutato 600 mila lire). E poi moltissime moto d'epoca o semplicemente speciali, più o meno anziane: regina dell'asta è stata una Cardani 500 tre cilindri da gran premio del 1968, pezzo unico, aggiudicata per 92 milioni (che più tasse e diritti d'asta significano oltre 100 milioni) a un emisario di un personaggio famoso (si dice Luciano Pavarotti). In generale l'asta di Finate

## Mille Miglia In gara equipaggi di 29 Paesi

Per gli appassionati di auto d'epoca l'appuntamento è di quelli da non mancare: il 17 maggio prossimo prenderà infatti il via la Mille Miglia storica, affascinante rievocazione di una gara leggenda, diventata ormai la più importante corsa del mondo per auto sportive d'epoca.

Ai nastri di partenza di questa edizione '90, che si svolgerà sul tradizionale percorso Roma-Brescia-Roma di 1500 km, ci saranno anche vecchie glorie dell'automobilismo come Stirling Moss, Gigi Villoresi e Clay Regazzoni e personaggi dello spettacolo.

Il novoro dei partecipanti (sono stati ammessi 31 equipaggi su 679 iscritti) è come sempre rappresentativo del variegato mondo degli amatori d'auto d'epoca: i piloti in gara giungeranno infatti da 29 Paesi dei 5 continenti.

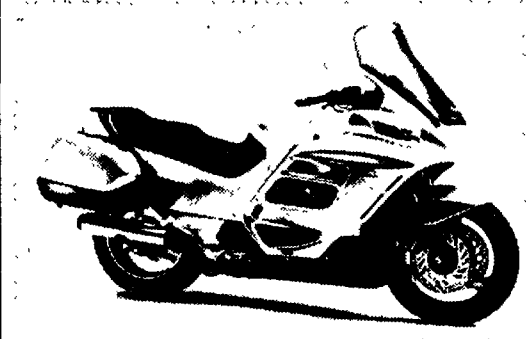
La gara, come di consueto, è retta dalla formula della regolarità e comprende prove cronometrate con controlli orari al decimo di secondo.

Oltre alla classifica assoluta, verranno compilate classifiche per classi a seconda dell'anno di fabbricazione. Sarà inoltre in palio il trofeo per squadra di marca, vinto lo scorso anno dalla Ferrari.

Il percorso, infine, presenta alcune varianti rispetto alla passata edizione: la prima tappa, che si disputa di notte, farà capo a Vicenza mentre il secondo giorno, lasciato il Veneto, vedrà il passaggio degli Appennini attraverso la suggestiva Gola del Furlo per poi giungere a Roma.

La terza ed ultima tappa, infine, dopo il classico itinerario che comprende Siena, Firenze e i passi della Futa e della Raticosa include la disputa del trofeo Enzo Ferrari.

## Sta per arrivare la nuova St 1100 granturismo Honda



Arriverà a primavera inoltrata la nuova gran turismo della Honda, la St 1100. Ampia carenatura, motore elastico, e comoda posizione di guida, oltre alla possibilità di trasportare bagaglio, sono le sue caratteristiche salienti.

Settemila dei diecimila esemplari prodotti verranno venduti in Europa e questo la dice lunga su che tipo di moto è la Honda St 1100. Il progetto è stato infatti curato dai tecnici tedeschi della Casa giapponese per il mercato delle due ruote più importante, quello europeo appunto.

Il suo prezzo, superiore ai 17 milioni, non spaventerà i potenziali acquirenti di questa moto, abituati a spendere cifre simili per Bmw K 100 R o L, Kawasaki 1000 Gtr, Suzuki Gsx 1100 ed altre.

Alla Honda mancava, effettivamente, un modello da gran turismo di concezione spiccatamente europea, una moto per lunghi viaggi in due con relativo bagaglio, ben protetti da una carena abbondante. Ci sembra, tuttavia, che la Honda questa volta non abbia saputo proporre, come spesso fa, qualcosa di innova-

## E' «Prestige» la 5000 Fiat Uno della Gianni



Costa 45 lire il Km viaggiare con l'Elettra

Quarantacinque lire di spesa per ogni chilometro percorso, senza fumi inquinanti e nel più assoluto silenzio: il rigoroso «check-up» effettuato dai tecnici della rivista specializzata «Quattroruote», che hanno avuto il privilegio di provare in anteprima l'Elettra, ha esaltato la vocazione ecologista dell'auto elettrica realizzata dalla Fiat. È risultato della prova su strada indicano una velocità di punta pari a circa 65 chilometri orari ed una accelerazione da 0 a 50 chilometri orari misurata in 20,1 secondi. Dal punto di vista tecnico l'Elettra, come si sa, è la trasformazione di una normale Fiat Panda alla quale è stato asportato il monoblocco, lasciando nella loro sede originale il cambio e la frizione. Al posto del propulsore a benzina è stato montato un motore elettrico a corrente continua «con eccitazione in serie da 9,2 chilowatt, con potenza di picco pari a 13,7 chilowatt. Il tutto è alimentato da una serie di accumulatori al piombo (per un totale di 350 chilogrammi di peso), alloggiati in parte sotto il cofano anteriore ed in parte sul pianale posteriore.

Una manifestazione automobilistica esclusivamente riservata ai bolidi firmati Ferrari si svolgerà a Montreux (sul lago Lemano, in Svizzera) il prossimo 7 aprile. Circa 150 automobili uscite dalla fabbrica di Maranello, dai primissimi modelli ai più recenti, sfileranno a 80 chilometri orari (privilegio concesso in via del tutto eccezionale) nelle strade della cittadina. La manifestazione è organizzata dal «Ferrari club svizzero» in occasione del suo quindicesimo anniversario di fondazione. Gioielli quali le F40, le Testarosa, le Sunoco, la T2 Niki Lauda, la Spyder 5 EX-Fangio saranno in un primo tempo esposti alla «Maison des Congress» di Montreux. Nel pomeriggio le Ferrari percorreranno un circuito di 2,6 chilometri. «Al volante» promettono gli organizzatori «prenderanno posto grandi vedette del presente e del passato. Ma è troppo presto per svelarne i nomi. Sembra sia la prima volta che tante Ferrari vengono riunite per una manifestazione automobilistica.

## Centocinquanta Ferrari si raduneranno a Montreux

Formidabile l'autonomia di marcia, garantita da un serbatoio da ben 29 litri. Questo è sistemato dietro il motore in posizione tale da abbassare il baricentro, cosicché il bestione (280 kg) diventa più maneggevole.

## IL LEGALE FRANCO ASSANTE

### Falsificare il «bollo» non è una truffa, ma...

La Corte suprema di cassazione - a sezioni unite - con sentenza 16 settembre 1986, ric. Giovannelli, aveva ritenuto che alterare l'importo del versamento nel tagliando del bollo di circolazione configura la sussistenza del concorso dei reati di falso e di truffa.

In genere i giudici di merito si adeguano alle indicazioni ed interpretazioni della Corte di cassazione, soprattutto quando le decisioni sono pronunciate a sezioni unite, cosa che avviene allorché vi è contrasto fra più giudici ed occorre indicare un indirizzo unitario.

Purtuttavia i giudici conservano una autonomia di giudizio, che può manifestarsi, come nel caso di specie, anche

dissentendo dagli orientamenti delle sezioni unite.

Lo ha fatto la II Sez. penale della Corte di Cassazione con decisione del 30 giugno 1988, n. 7511, ritenendo che chi altera il bollo di circolazione commette il solo reato di falsità in atto pubblico e non anche quello di truffa.

Secondo tale sentenza «la falsificazione non è stata attuata per conseguire il profitto (profitto che consegue anche chi ha semplicemente omesso di pagare senza falsificare alcunché)», ma per celare il conseguimento di un profitto che si è già conseguito e che, proprio per la scoperta della falsificazione (solo momento in cui questa assume rilevanza giuridica ai fini della configu-

## BREVISSIME

**Si chiamerà Clio?** La Renault non conferma, ma il settimanale francese «Auto Plus» dà per certo che l'erede della R5 si chiamerà Clio. Confermato invece che il nuovo modello uscirà entro giugno.

**Nuove manopole.** Nei negozi di accessori sono disponibili nuove manopole per moto realizzate dalla Ariete con mescole elastiche che consentono una migliore impugnatura.

**Maestri a scuola.** Circa venti maestri carrozzieri italiani hanno frequentato un corso di vemiatura-design diretto dal tedesco Walter Maurer della Basf.

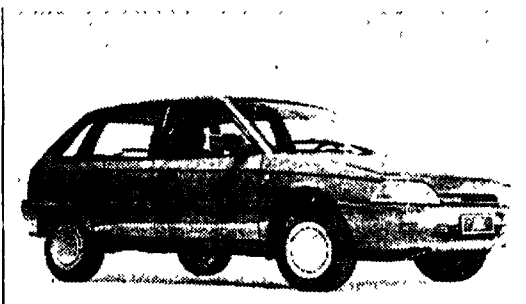
**Guida Iveco.** E' uscita l'edizione 1990 della Guida della stampa automobilistica di tutto il mondo (516 pagine in quattro lingue), curata dalla tedesca Kroll Verlag per conto della Iveco.

**Più cv per le ammiraglie.** La Opel punta sulle potenze per le sue ammiraglie. Lo si è visto a Ginevra, dove è stata esposta una Senator con motore di 272 cv.

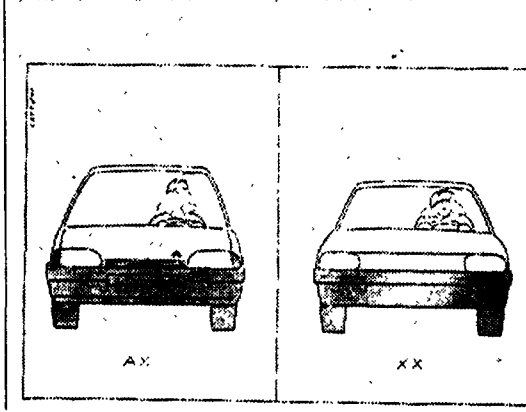
**Pochi italiani con cinture.** Meno della metà degli automobilisti italiani allaccia le cinture in città, nonostante il 40 per cento dei morti per incidenti stradali si registri nei centri abitati. Si auspicano controlli e sanzioni più severe.

**Atti non più centenari.** Gli atti del PRA venivano conservati per 100 anni e gli archivi scoppiano. Si è deciso di ridurre a dieci anni la durata della conservazione.

**Benzina senza piombo.** Se si esclude la Spagna, che è allo 0,4 per cento, l'Italia è all'ultimo posto nei consumi di benzina senza piombo nella Comunità europea con il 3,5 per cento dei consumi totali. Al primo posto è la Germania, con il 60 per cento.



## Mille chilometri con la piccola Citroën Una gradevole Ax



Stando a quel che sostengono alla Casa madre, la Citroën, la Ax è la vettura per l'automobilista moderno. Questo l'identikit fatto dagli esperti: chi compra Ax con le sue versioni più o meno ricche ha un'età media di 37 anni, per il 40 per cento non è sposato, per il 28 per cento è donna e vive del suo lavoro a reddito fisso. «Si tratta quindi di una fascia di clientela abitante nelle zone urbane e nelle piccole città», dicono le note degli esperti di marketing - che ha strettamente integrato automobile e stile di vita. Le caratteristiche della vettura permettono di integrare facilmente problemi professionali e tempo libero.

Se vi sentite un po' somiglianti a questo profilo, potranno interessarvi le impressioni ricavate da una prova della vettura fatta per mille chilometri da una che insiste a dire che «non se ne intende» ma che, proprio per questo, pensa di far parte della categoria più numerosa degli automobilisti italiani. Se le impressioni saranno meno mediate dalla conoscenza tecnica, saranno sicuramente più immediate.

Vorrei cominciare, come si fa a scuola, a dare un voto complessivo alla vettura. La Ax 11 Tre, con l'aggiunta - nel caso di un «vip» ammucchiato quanto stucchevole, è un'auto da 13 milioni che complessivamente risulta gradevole. Saliamo sulla vettura. Con un'unica chiave si aprono le cinque porte (compreso, quindi, il portellone del portabagagli) e si avvia il motore. Consiglio utile: tenete in un posto sicuro il duplicato di quell'unica, preziosa chiave, o non riuscirete neppure a ripararvi nell'abitacolo in caso di pioggia.

Atto secondo: entrate in macchina e date uno sguardo a 360 gradi. I sedili - rivestiti di velluto - sono comodi, lo spa-



zio è sicuramente ampio, ci sono diverse tasche e spazi per sistemare piccoli oggetti o pacchetti più voluminosi in modo razionale: le cassette per l'autoradio da una parte, specchietti e ricovero autostrada dall'altra e, davanti al sedile del guidatore o del passeggero, ripostigli più ampi. Spazi anche sulle due porte. Il portabagagli alla prova dei fatti ospita comodamente due valigie e un borsone, più pacchottiglia varia.

Uno sguardo fuori: i vetri si abbassano elettricamente sulle due portiere anteriori; oltre agli specchietti retrovisori laterali c'è un po' «macchinoso», almeno per il «autista» imbranato come chi scrive. Attenzione, inoltre, a calcolare sempre nelle manovre l'ingombro laterale dello specchietto esterno di destra...

Giuriamo la chiavetta e via: il motore è silenzioso; la vettura, grazie ai suoi 54 cavalli, acquista rapidamente velocità e rende particolarmente agevoli i sorpassi. Lo sterzo è piuttosto preciso e la Ax tiene molto bene le curve.

Il consumo: la nostra «prova» è stata fatta su mille chilometri di un percorso estremamente vario, ossia città, autostrada, strade statali e provinciali dalla pendenza diversa come la montagna, la pianura, la collina. Insomma un tipico percorso italiano, sempre rispettando i limiti di velocità, anche se la vettura può fare i 160 orari. Mediamente, con un litro di benzina abbiamo percorso 15 chilometri.